

**Unione Italiana dei Ciechi
e degli Ipovedenti
ONLUS-ETS**

Sezione Territoriale "G. Fucà" - RIETI

Largo Spadoni, 7 - 02100 Rieti
Tel. 0746/271766 - Fax 0746/296881
email uicri@uiciechi.it
PEC uicri@pec.uiciechi.it

Iscritta dal 15.02.1999 all'anagrafe unica delle ONLUS
C.F. 80008770572

**RELAZIONE MORALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

Rieti 2 ottobre 2021

Soci, Amiche ed Amici presenti,

la lotta contro il coronavirus e la pandemia ci portano oggi alla nostra prima assemblea "mista" con soci ed amici che sono qui in sala e soci che seguono il nostro lavoro su una piattaforma digitale.

È il trionfo della tecnologia finalmente asservita alle nostre necessità, una tecnologia che ci consente di continuare a svolgere le nostre rituali riunioni annuali nel pieno rispetto di tutte le precauzioni necessarie per la sicurezza di ciascuno di noi.

Certo l'assemblea virtuale non è la stessa cosa dell'assemblea in presenza, il calore umano degli abbracci e dei saluti che ci veniva quale corollario ai lavori, quei pranzi sociali che ci consentivano di conoscerci meglio, di scambiarci impressioni, pareri e confidenze, che ci facevano sentire "amici" ci mancano veramente tanto. Così è tutto più freddo, distaccato, impersonale.

Ma è ancora inevitabile e lo sarà ancora per mesi fino a quando il vaccino e gli altri ritrovati medici non ci porteranno fuori da questo buio tunnel.

È ormai più di un anno che combattiamo questa guerra contro un nemico invisibile e subdolo, un anno che passiamo il nostro tempo prevalentemente in casa; senza poter viaggiare, senza le cene con gli amici, senza gli abbracci dei figli e dei nipoti.

noi abbiamo vissuto questi mesi. Queste limitazioni delle nostre abitudini quotidiane non sono il lato peggiore del periodo che

stiamo vivendo. Ci sono tante attività, tanti lavoratori in profonda crisi. Le chiusure forzate di esercizi commerciali, di cinema, teatri, bar e ristoranti, la totale assenza dei turisti stranieri che gremivano le nostre città ha portato ad una vera e profonda crisi economica di cui ancora oggi non conosciamo l'esatta consistenza e la vera portata.

Speriamo, speriamo di poterci riprendere presto, di poter presto ritornare a fare le cose che facevamo prima che questa vera tragedia colpisse il mondo intero.

Intanto tutto intorno a noi è come sospeso in attesa di tempi migliori.

Abbiamo vissuto questi mesi cercando di fare del nostro meglio per tutti voi, per i soci, per non sospendere le nostre attività ma non sempre ci siamo riusciti.

L'anno appena trascorso era l'anno della doppia celebrazione: i cento anni della nostra gloriosa Associazione e i 50 anni della fondazione della nostra Sezione Territoriale. Avevamo immaginato una grande festa che sarebbe culminata con il Congresso nazionale. Tutto è stato ridimensionato ed i grandi progetti sono rimasti nei cassetti ma la nostra Unione ancora una volta si è distinta celebrando il suo primo congresso virtuale: oltre 300 delegati che per mezzo di una piattaforma digitale come quella che stiamo usando oggi in questa nostra assemblea, dalle loro case si sono confrontati, hanno discusso, votato documenti, eletto i nuovi dirigenti. Un grande segno di vitalità, un forte messaggio di speranza.

In questo solco tracciato si inserisce questa nostra assemblea. L'abbiamo voluta e l'abbiamo convocata per dire a noi stessi ma anche a chi ci sta intorno che ci siamo, che continuiamo ad esserci, che abbiamo voglia di far sentire la nostra voce e rivendicare la richiesta per una vera emancipazione sociale.

*Quello che continuiamo a chiedere ai rappresentanti delle Forze Politiche ed agli Amministratori può riassumersi così: **"consentiteci di partecipare alla costruzione del progetto che riguarda il nostro presente e il nostro futuro, noi vi aiuteremo a capire quello che ci è indispensabile e quello che ci è solamente utile e insieme proviamo a costruire qualche certezza"**. Questo però succede sempre più raramente. Qualche tavolo tecnico perlopiù inascoltato, qualche frase di circostanza nelle ufficiali occasioni di incontro, qualche attestazione di stima e sostegno negli interventi nelle manifestazioni; ma niente che assomigli seppur lontanamente a una seppur minima condivisione.*

*Il nostro auspicio è che presto si possa aprire una nuova stagione dove tutti, anche minoranze sociali come la nostra, possano trovare spazio e ascolto perché un popolo è tanto più capace di esprimere un accettabile grado di civiltà quanto più è in grado di offrire concreto aiuto alle sue componenti più bisognose, quanto più è capace di costruire una **società a misura d'uomo** dove la giustizia sociale e la solidarietà sono valori veri e profondamente condivisi da tutte le sue componenti.*

Siamo qui oggi anche perché come sempre, siamo pronti a fare la nostra parte a proseguire nel nostro impegno quotidiano perché si possa continuare a percorrere la strada del progresso e dell'emancipazione sociale dei minorati della vista. La nostra gloriosa Associazione, l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti che da oltre cento anni guida il nostro destino, è un'organizzazione forte, fatta da donne e uomini temprati dalle tante difficoltà che nella vita di ogni giorno hanno dovuto e devono affrontare e risolvere.

Certo quello che dovremo dire sulle attività che abbiamo svolto nell'ultimo anno purtroppo non è molto ma ci proviamo sinteticamente e semplicemente.

RAPPORTI CON LE ALTRE STRUTTURE ASSOCIATIVE E CON GLI ENTI COLLEGATI ALL'UNIONE

Pur con tante difficoltà dallo scorso mese di giugno si sono tenute le assemblee provinciali, rinnovati gli organismi regionali e poi, come detto, si è tenuto il Congresso Nazionale.

A Presidente del Consiglio Regionale del Lazio della nostra Associazione è stato confermato l'amico Claudio Cola iscritto nella Sezione di Frosinone ed è stata costituita la Direzione Regionale il nuovo Organo associativo introdotto dallo Statuto approvato nel 2015 che costituisce il fulcro politico-organizzativo e gestionale della struttura regionale. A farne parte è stato chiamato anche il nostro socio Giampiero Notari.

Nonostante le difficoltà per contattare gli Uffici regionali resi deserti dallo smart working il Presidente Regionale e il suo staff, utilizzando quasi esclusivamente lo strumento a noi più congeniale, il telefono, sono riusciti a tenere viva l'attenzione dell'Ente Regione su molti temi tra cui segnaliamo la trasformazione del Centro Regionale Sant'Alessio in Azienda di servizi alla persona" nuova veste giuridica certamente più congeniale per le tante attività da svolgere sul territorio laziale.

Sempre avvalendoci degli strumenti che ci mette a disposizione la tecnologia, abbiamo tenuto diverse riunioni dei delegati al Congresso Nazionale per elaborare proposte comuni, magari condivise anche da altre delegazioni, da portare al Congresso.

Dal 5 all'8 novembre si è tenuto completamente online il Congresso che ha portato alla plebiscitaria conferma del Presidente Nazionale uscente il dottor Mario Barbuto ed all'elezione del nuovo Consiglio e della nuova Direzione Nazionali che oggi conta di una importante e qualificata presenza femminile.

Con l'inizio del nuovo anno hanno preso forma alcune delle proposte operative approvate dal Congresso che si svilupperanno nel corso dell'intero quinquennio.

Era scontato che tutte le attività, anche quelle associative, subissero forti rallentamenti se non veri e propri blocchi e, sostanzialmente, così è stato. Ma è nelle attività degli Enti collegati all'Unione che questa empassa si è fatta sentire molto di più generando quasi un immobilismo o una totale assenza.

Infatti quasi nulli sono stati i contatti della dirigenza sezionale con le altre strutture associative e con gli Enti collegati (la Federazione delle Istituzioni pro Ciechi, l'I., Ri. Fo. R., l'I. A. P. B.) mentre continui, anche se soprattutto virtuali sono rimasti quelli con la Biblioteca Italiana per i Ciechi

RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

La nostra attività sul territorio si sviluppa, oltre che verso i soci, nei confronti della Regione Lazio, della Provincia di Rieti e dei Comuni del comprensorio. Con queste articolazioni amministrative ricerchiamo ogni sinergia operativa possibile sulla quale dovrebbero poggiare le basi per assicurare una vita migliore ai disabili visivi residenti nel territorio.

Purtroppo in questi ultimi anni ci riusciamo sempre meno. La Regione, come detto sembra distante anni luce la percepiamo come un corpo estraneo e portatore di ulteriori problemi non certo come possibile sede di soluzioni per il nostro quotidiano.

Anche quando la Regione è stata chiamata ad intervenire come nel caso dei 10 ragazzi che dovevano frequentare un corso per Centralinisti a Bologna e alla Regione spettava il pagamento della retta per il soggiorno in quella città, abbiamo registrato un clamoroso fallimento e ciascuna famiglia ha dovuto provvedere in proprio o rinunciare.

Dopo incertezze e proroghe le Provincie - ora "Aree vaste" -

hanno perso le competenze che avevano nel campo del diritto allo studio e adesso la questione, assai spinosa, è nelle mani della Regione ma non ancora risolta.

Non va meglio con l'amministrazione comunale. Ripetuti incontri con Assessori e Funzionari ma della prevista convenzione per garantire i servizi di accompagnamento e di assistenza alla persona non se ne fa nulla. Dei contributi deliberati dalla precedente Amministrazione - pari a 21.000 Euro "nada de nada".

È pur vero che l'amministrazione Comunale è in pre-dissesto finanziario, ma è possibile che negli ultimi 3 anni nessun esponente di quella Amministrazione ha sentito il dovere di convocarci per farci sapere che "non poteva sostenere la nostra azione?" magari riconoscendo la nostra esistenza e il nostro impegno semplicemente con una economicamente sostenibile pergamena?

Anche con la ASL che deve provvedere ormai da molti anni all'assunzione di massofisioterapisti e centralinisti telefonici, la politica del coinvolgimento e del consenso non ha funzionato. Abbiamo dovuto intentare causa presso il Tribunale di Rieti ma anche qui: tempi biblici e risposte molto discutibili.

Quanto sopra purtroppo ci dà la misura del fallimento della nostra politica incentrata sul coinvolgimento e sulla persuasione, della nostra scelta basata sul confronto piuttosto che sullo scontro. Dobbiamo quindi ripensare le nostre metodologie di confronto perché così non facciamo un buon servizio a quanti si affidano a noi.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Ci sembra inutile riportare stucchevolmente l'elenco delle tante attività quotidiane che il Consiglio Direttivo, coadiuvato dagli impiegati Adriana, Claudio, Francesca e Pietro, ha realizzato nel corso del 2018.

Dopo tanti anni Adriana ha completato la sua esperienza lavorativa presso di noi e si gode la sua sospirata pensione ma non può fare a meno di continuare a stare tra noi come volontaria.

Da settembre Francesca e Pietro hanno dimezzato il loro impegno con la sezione perché svolgono parte della loro attività di consulenti tiflogologi nelle scuole alle dipendenze del Centro Regionale S. Alessio Margherita di Savoia.

A Novembre il Consiglio ha programmato il trasferimento della Sezione presso il Centro Commerciale Perseo in una nuova

sede assunta in locazione più vicina alla sede del Centro Stampa e quindi più funzionale.

Le altre sono attività che quanti di Voi hanno frequentato e frequentano gli uffici sanno e conoscono. Ci preme solo ricordare l'impegno che tutti noi, oggi ancora più di ieri, mettiamo per affrontare i problemi che via via ci sottoponete.

Non ci perdiamo quindi in elencazioni delle cose fatte che hanno avuto esito positivo. Ci limiteremo a confessare le sconfitte che ci bruciano e ricordiamo, a solo titolo di esempio, che abbiamo sinora fallito nel collocamento dei centralinisti telefonici e dei fisioterapisti che da anni aspettano di potersi inserire nel mondo del lavoro.

La scelta prioritaria del Consiglio è stata comunque quella di continuare a garantire alcuni servizi essenziali anche nella totale assenza delle Istituzioni.

Ci siamo quindi preoccupati di assicurare il servizio di assistenza tiflopedagogica soprattutto a livello domiciliare ed i nostri collaboratori hanno assicurato oltre 1.600 ore di interventi nelle scuole e nelle famiglie di tutta la provincia.

Abbiamo assicurato per l'intero anno il servizio di accompagnamento e l'assistenza personale ad un portatore di pluriminorazioni.

Per questi tre ultimi impegni abbiamo fatto fronte da soli al notevolissimo onere finanziario sostituendoci integralmente alle Pubbliche Amministrazioni e questo è un fatto di non secondaria importanza che dovrebbe far riflettere chi aziona le leve del potere.

IL CENTRO STAMPA BRAILLE

Prosegue senza scossoni l'attività del Centro Stampa braille che è ormai la nostra vera fonte di autofinanziamento.

Siamo sempre impegnati a migliorare la qualità e la tempistica delle trascrizioni anche se, in quest'ultimo anno il lavoro affidatoci è aumentato notevolmente e abbiamo registrato qualche ritardo eccessivo nelle consegne.

Stiamo anche procedendo alla sperimentazione i nuovi prodotti e nuove modalità di trascrizione specialmente della matematica che presto entreranno nel nostro ordinario.

PREVENZIONE E RIABILITAZIONE VISIVA

Come si può facilmente dedurre da quanto detto in precedenza, l'anno appena trascorso ci ha visti impegnati su diversi fronti. Per questo ci siamo trovati costretti a "sacrificare" alcune iniziative come la giornata della prevenzione che solitamente organizzavamo in territorio sabino in collaborazione con associazioni locali e con l'Agenzia per la prevenzione della cecità o come le assemblee in ambiente scolastico che tenevamo in concomitanza con il premio "Di Maio".

CONCLUSIONI

Il giudizio sul nostro operato lo lasciamo a Voi ed a quanti altri sono chiamati a farlo. Ci limiteremo a dire che abbiamo provato ad assolvere all'impegno che ci avete affidato consapevoli della sua importanza e difficoltà, ma anche certi di non essere soli. Abbiamo goduto del privilegio di poter lavorare con amici stupendi, di aver sempre potuto contare sul Vostro aiuto, sul Vostro sostegno, sulla Vostra comprensione. Abbiamo avuto l'occasione di esercitarci in una esperienza di lavoro e di impegno sociale che è espressione, soprattutto, di solidarietà ed abbiamo vissuto la meravigliosa sensazione di sentirci utili a qualcuno.

Ci siamo impegnati con coscienza e serenità consapevoli di aver raggiunto qualche piccolo traguardo e di aver registrato purtroppo tanti insuccessi. Non ci scoraggiamo per queste sconfitte e continuiamo a lavorare forti della convinzione che quella dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti è l'unica voce a disposizione dei minorati della vista reatini, l'unica opportunità per rappresentare agli Amministratori della Cosa Pubblica i loro bisogni, le loro aspettative, le loro speranze.

Questa nostra Associazione è una cosa bella, emozionante, viva; è una realtà che tutti insieme abbiamo voluto, saputo e potuto costruire giorno dopo giorno con la semplicità del nostro impegno civile e con la dedizione di chi ha fatto della solidarietà il proprio credo.

Insieme nell'Unione abbiamo imparato ad affrontare e superare le difficoltà, abbiamo potuto conquistare e difendere un posto dignitoso nella società, abbiamo potuto raggiungere una quasi-indipendenza economica e provare la gioia di sentirci uomini e liberi.

Se, attraverso l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, saremo riusciti anche a dare del minorato della vista un'immagine positiva, allora avremo compiuto appieno il nostro dovere perché avremo creato i presupposti giusti per la completa inclu-

sione sociale di chi, dopo di noi, dovrà affrontare il dramma della cecità.

Dobbiamo pensare all'immediato futuro come ad un momento importante e di grande rinnovamento al quale saremo chiamati a dare anche il nostro contributo per restituire forza, slancio e credibilità alla nostra Unione e per ridare voce, attraverso l'Unione, alle speranze, ai bisogni ed alle aspettative dei minorati della vista reatini.

p. Il Consiglio Direttivo
IL PRESIDENTE
(Alberto Martelli)



UICI Sezione Territoriale di Rieti ONLUS

Sede in Largo F. Spadoni, 7 RIETI

Codice Fiscale 80008770572

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2020

Parte iniziale

Premessa

Signori Consiglieri,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2020 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della associazione. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le associazioni ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La Sezione Territoriale di Rieti dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (acronimo U.I.C.I.) opera nel settore dell'assistenza alle persone con disabilità visive e la sua attività prevalente sotto il profilo economico è relativa alla produzione e distribuzione delle versioni accessibili ai minorati della vista di testi di studio o di altra natura.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

L'unica indicazione che è possibile fornire è riconducibile all'aumento dei costi di gestione in conseguenza delle misure di prevenzione della pandemia di coronavirus 19. Oltre infatti alle spese di sanificazione, all'acquisto di materiali per la protezione individuale è stato necessario dotarsi di stampanti laser aggiuntive per direzionare in maniera utile i flussi di lavoro e le necessità di stampe e fotocopie da parte dei dipendenti.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare lo schema di Stato Patrimoniale rispecchia quello previsto dall'art. 2424 C.c., il Conto Economico è stato redatto secondo esigenze proprie dell'Ente, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della associazione ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della associazione (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali per Eur 30.015,89

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, che ammontano ad Eur 89.880,69, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico, pari ad Eur 6.550,94, sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della associazione fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto rivalutato alla data del 31 dicembre. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Eur 293.723,20 e in esse è compreso il Fondo TFR accantonato al 31/12/2020.

Crediti

Il totale dei crediti al fine esercizio ammonta ad Eur 409.257,26 + Eur 111.634,89 = Eur 520.892,15

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto, che non si ritiene necessario, è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

Non vi sono ratei e risconti attivi.

Fondi per rischi ed oneri

Sono presenti fondi per rischi ed oneri per Eur 36.390,00

Altri fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti altri fondi per rischi ed oneri

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. Al 31.12.2020 ammonta ad Eur 208.354,71

Debiti

I debiti, che ammontano ad Eur 91.480,54, sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

Non vi sono ratei e risconti passivi.

I ratei ed i risconti determinano l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella

macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della associazione.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2020 sono pari a Eur 383.603,89

	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0		0
Valore di bilancio	0	0	0
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	0		0
Totale variazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio			
Costo	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0		0
Valore di bilancio	89880,69	293723,20	383603,89

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

La associazione non ha applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 sono pari a Eur 89.880,69

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per

singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	20,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti per l'esercizio 2020, come stabilito dal D.L. n. 104/2020, si rimanda ad altre parti della presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 sono pari a Eur 293.723,20 e sono relative a titoli di Stato e Depositi cauzionali.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la associazione si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2020 sono pari a Eur 520.892,15

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti e terzi iscritti nell'attivo circolante			409.257,26	409.257,26
Crediti verso altri enti pubblici e privati iscritti nell'attivo circolante			111.634,89	94.541,70
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante			520.892,15	503.798,96

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la associazione si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono pari a Eur 308.464,82

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali			307.343,69
Danaro e altri valori di cassa			1.121,13
Totale disponibilità liquide			308.464,82

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi			
Totale ratei e risconti attivi			

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis C.c., comma 5, la associazione si avvale della clausola di esonero circa le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto e la composizione della voce altre riserve.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., la associazione si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della associazione verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2020 risulta pari a Eur 208.354,71

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	187.912,51
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	20.622,20
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	208.354,71

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso terzi			18.087,04	
Debiti tributari			29.770,10	29.770,10
Altri debiti			43.623,40	43.623,40
Totale debiti			91.480,54	73.393,50

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la associazione si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2020 sono pari a € 0.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Il conto economico può essere così rappresentato:

Cod.	Descrizione	Anno 2019	Anno 2020	Differenza
6	Proventi e ricavi		1.953.973,99	
606	Proventi per contributi da enti pubblici		12.967,00	
608	Proventi per contributi da privati		7.701,80	
610	Contributi per progetti vari		8.500,00	
612	Quote associative		1.486,87	
614	Recupero spese		174,80	
616	Proventi Gestione Patrimoniale		1.800,00	
618	Proventi Finanziari		3.162,34	
620	Proventi Straordinari		3.471,09	
622	Proventi Attività Accessorie (ricavi centro stampa)		1.903.032,25	
640	Altri ricavi ordinari		91,22	
660	Rimanenze finali di merci		11.586,22	

7	Oneri e costi	1.899.783,72
702	Oneri per gli organi statutari	23.145,89
704	Oneri per le risorse umane	503.356,80
706	Oneri per le attività istituzionali	423,54
710	Oneri per attività accessorie	1.041,25
714	Oneri straordinari	530,29
716	Oneri di supporto generale	42.187,57
722	Gestioni Speciali (acquisto merci, servizi e materiale di consumo centro stampa)	1.069.407,81
724	Costi per servizi professionali	37.469,93
730	Costi per godimento beni di terzi	33.612,95
734	Costi per manutenzioni	240,00
742	Costi per lavoro non dipendente	149.989,46
750	Amm. Immobilizzazioni Materiali	6.550,94
752	Amm. Immobilizzazioni Immateriali	8.531,17
780	Costi Diversi di Gestione	94,87
790	Costi per Imposte Indirette	22.201,25
	Risultato economico	54.190,27

Rendiconto finanziario

L'associazione non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Durante l'esercizio sono stati erogati compensi ai sindaci revisori per Eur 1.590,80

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
(Alberto Martelli)



Bilancio di verifica

SITUAZIONE PATRIMONIALE dal 01/01/20 al 31/12/20

ATTIVITA'			PASSIVITA'			
Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo	
110	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30.015,89	310	CAPITALE	812.402,78	
110.00310	Costi per licenze software	860,01	310.00221	FONDO DI DOTAZIONE	812.402,78	
110.00710	Migliorie beni di terzi	1.155,88				
110.00720	Oneri pluriennali	28.000,00	410	FONDI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	208.354,71	
			410.00001	Fondo T.F.R.	208.354,71	
120	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	89.880,69	420	FONDI PER RISCHI E ONERI DIVERSI	36.390,00	
120.00110	Impianti	658,68	420.00110	Fondo imposte e tasse	36.390,00	
120.00160	Macchinari ed attrezzature	18.646,54				
120.00310	Mobili e arredi	22.220,73	490	FONDI AMMORTAMENTO BENI MATERIALI	58.097,65	
120.00330	Macchine d'ufficio	40.268,70	490.00110	Fondo amm. impianti	658,68	
120.00410	Automezzi	8.086,04	490.00160	Fondo amm. macchinari e attrezzature	11.913,73	
130	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	293.723,20	490.00310	Fondo amm. mobili e arredi	13.295,50	
130.00021	TITOLI	150.000,00	490.00330	Fondo amm. macchine d'ufficio	26.652,34	
130.00530	Depositi cauzionali	8.723,20	490.00410	Fondo amm. automezzi	5.577,40	
130.00900	TITOLI TFR	135.000,00	530	DEBITI VERSO FORNITORI	8.080,48	
210	RIMANENZE DI MAGAZZINO	15.879,22	540	ALTRI DEBITI VERSO TERZI	18.087,04	
210.00010	Rimanenze	15.879,22	540.00113	Debiti vari	8.033,19	
220	CREDITI VERSO CLIENTI	409.257,26	540.00220	Debiti per depositi cauzionali	900,00	
230	ALTRI CREDITI VERSO TERZI	111.634,89	540.01110	Debiti v/s Presidenza Nazionale	8.357,22	
230.00010	Crediti verso Enti Pubblici	7.401,38	540.01120	Debiti v/s Consiglio Regionale	796,63	
230.00110	Clients c/fatture da emettere	81.574,70	556	DEBITI VERSO ERARIO (TRIBUTARI)	29.770,10	
230.00315	Crediti vs altri	1.191,81	556.00010	Erario c/IVA	3.753,65	
230.01010	Crediti V/s Presidenza Nazionale	8.500,00	556.00110	Erario c/ritenute su prestazioni	13.747,90	
230.01030	Crediti vs Consiglio Regionale UICI	12.967,00	556.00120	Erario c/ritenute su retribuzioni	12.029,74	
250	CARTE DI CREDITO E PREPAGATE	1.960,78	556.00140	Erario c/imposta sostitutiva TFR	159,71	
250.00035	CARTA PREPAGATA	1.960,78	556.01121	Erario c/addizionali regionali	79,10	
260	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	307.343,69	560	DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI	19.532,92	
260.00010	INTESA SAN PAOLO ISTITUZIONALE	13.972,57	560.00010	Debiti INPS per retribuzioni	19.468,00	
260.00020	INTESA SAN PAOLO TFR	38.422,41	560.00040	Debiti INAIL	64,92	
260.00030	INTESA SANPAOLO STAMPERIA	254.948,71	580	DEBITI COLLEGATI GESTIONE PERSONALE	16.010,00	
270	DENARO E VALORI IN CASSA	1.121,13	580.00010	Debiti verso dipendenti	16.010,00	
270.00010	CASSA SEDE	737,29				
270.00015	CASSA CS	383,84				
538	DEBITI VS ALTRI	99,20				
TOTALE ATTIVITA'		1.260.915,95	TOTALE PASSIVITA'		1.206.725,68	
					UTILE D'ESERCIZIO	54.190,27
					TOTALE A PAREGGIO	1.260.915,95



Bilancio di verifica

CONTO ECONOMICO dal 01/01/20 al 31/12/20

COSTI

RICAVI

Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
702	ONERI PER GLI ORGANI STATUTARI	23.145,89	606	CONTRIBUTI ENTI PUBBLICI	12.967,00
702.00006	Celebrazione 100anni UICI-Centenario	17.802,16	606.00018	Contributi regionali	12.967,00
702.00010	Assemblea dei soci	2.140,00	608	CONTRIBUTI DA PRIVATI E STRUT. ASS.	7.701,80
702.00095	Missioni e viaggi di servizio	1.829,30	608.00040	Contributi 5x1000	7.401,38
702.00096	Rimborso spese dirigenti	1.374,43	608.00140	Contributi da soci	300,42
704	ONERI PER LE RISORSE UMANE	504.356,80	610	CONTRIBUTI PROGETTI VARI	8.500,00
704.00010	Stipendi ed assegni fissi	315.691,22	610.00992	CONTRIB GEST. SERV.LIBRO PARLATO	8.500,00
704.00041	Costi per ticket restaurant	27.507,36	612	QUOTE ASSOCIATIVE	1.486,87
704.00050	Oneri previdenziali dipendenti	91.866,30	612.00010	Quote associative ordinarie	1.486,87
704.00060	Trattamento di fine rapporto	20.622,20	614	RECUPERO SPESE	174,80
704.00070	Collaborazioni	1.750,50	614.00010	Recupero spese e rimborsi	120,80
704.00075	Oneri previdenziali collaboratori	13.793,39	614.00070	Rimborso Imposta Registro Locaz.	54,00
704.00090	Oneri assicurativi INAIL	1.381,38	616	PROVENTI GESTIONE PATRIMONIALE	1.800,00
704.00172	SALARI E STIPENDI	31.744,45	616.00021	Fitti attivi	1.800,00
706	ONERI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	423,54	618	PROVENTI FINANZIARI	3.162,34
706.00999	COSTI DI VIAGGIO ATTIVITA' ISTITUZIONALI	423,54	618.00010	Interessi attivi di c/c	27,34
710	ONERI PER ATTIVITA' ACCESSORIE	1.041,25	618.00020	Interessi su depositi e investimenti	3.135,00
710.00911	Materiale Tiflodidattico	1.041,25	620	PROVENTI STRAORDINARI	3.471,09
714	ONERI STRAORDINARI	530,29	620.00010	Sopravvenienze attive	2.671,09
714.00010	Sopravvenienze passive	530,29	620.00030	plusvalenze da alienazione cespiti	800,00
716	ONERI DI SUPPORTO GENERALE	42.187,57	622	PROVENTI ATTIVITA' ACCESSORIE	1.903.032,25
716.00010	Acquisto materiali di consumo	711,08	622.00115	Ricavi per vendita centro stampa	1.903.032,25
716.00011	Spese di cancelleria	1.309,52	640	ALTRI RICAVI ORDINARI	91,22
716.00020	Spese telefoniche	2.867,09	640.00010	Ricavi per abboni e arrotondamenti	91,22
716.00030	Spese informatiche	69,88	660	RIMANENZE	11.586,62
716.00040	Spese postali e di spedizione	33,20	660.00331	RIMANENZE FINALI DI MERCI	11.586,62
716.00041	imposta di bollo su E/C	100,10			
716.00044	Commissioni bancarie	807,36			
716.00045	interessi e competenze bancarie	304,71			
716.00050	Spese bancarie	18,00			
716.00052	Commissioni POS	4,60			
716.00060	Spese di rappresentanza	4.149,21			
716.00071	Trasporti e facchinaggio	1.662,06			
716.00073	Boilo autovetture	144,38			
716.00080	Spese di energia elettrica	3.150,12			
716.00091	Spese per Acqua	519,01			
716.00100	Spese condominiali	8.691,44			
716.00140	Spese per sicurezza	9.218,74			
716.00160	Spese di assicurazioni diverse	506,67			
716.00161	Spese assicurazioni automezzi	896,00			
716.00190	Costi per sicurezza del lavoro	813,40			
716.01002	Spese varie	2.246,87			
716.01007	SPESE RISTORANTI/PRANZI/CENE	3.390,03			
716.10003	Acqu. valori bollati	397,10			
716.10004	SPESE PEDAGGI AUTOSTRADA	12,00			
716.10018	Spese carburante autovetture	165,00			
722	GESTIONI SPECIALI	1.069.407,81			
722.00300	CS acquisto merci	1.044.545,45			
722.00310	CS trasporti per acquisti	350,00			
722.00320	CS acquisto di servizi	14.504,32			

Continua..



Bilancio di verifica

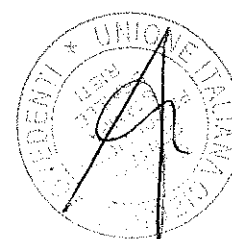
CONTO ECONOMICO dal 01/01/20 al 31/12/20

COSTI

RICAVI

Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
722.00330	CS acquisto materiali di consumo	10.008,04			
724	COSTI PER SERVIZI PROFESSIONALI	37.469,93			
724.00010	Costi per consulenze legali	13.829,03			
724.00030	Costi elaborazione paghe e stipendi	13.552,50			
724.00040	Costi per consul. fiscale e simili	8.600,00			
724.00070	Costi per consulenze informatiche	878,40			
724.00090	Costi per consulenze varie	610,00			
730	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	33.612,95			
730.00010	Fitti passivi	28.200,00			
730.00110	Leasing finanziario beni mobili	5.412,95			
734	COSTI PER MANUTENZIONI	240,00			
734.00110	Costi per manutenzione automezzi	240,00			
742	COSTI PER LAVORO NON DIPENDENTE	149.989,46			
742.00020	Compensi sindaci e revisori	1.590,80			
742.00110	Compensi collaboratori a progetto	62.179,25			
742.00130	Compensi collaboratori occasionali	86.219,41			
750	AMM. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.550,94			
750.00410	Amm. automezzi	767,20			
750.00911	AMM. ATTREZZATURE VARIE E MINUTE	5.783,74			
752	AMM. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.531,17			
752.00330	Amm. costi per licenze software	8.531,17			
780	COSTI DIVERSI DI GESTIONE	94,87			
780.00010	Costi per abbuoni e arrotondamenti	41,87			
780.00991	COSTI PER ALBERGHI E RISTORANTI	53,00			
790	COSTI PER IMPOSTE INDIRETTE	22.201,25			
790.00030	Costi per imposta di bollo	2.293,50			
790.00070	Costi per tassa sui rifiuti	710,71			
790.00210	Altre imposte e tasse	17.167,50			
790.00993	Imposte e tasse indeducibili	2.029,54			
TOTALE COSTI		1.899.783,72	TOTALE RICAVI		1.953.973,99
UTILE D'ESERCIZIO		54.190,27			
TOTALE A PAREGGIO		1.953.973,99			

Fine Stampa



RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE AL BILANCIO DEL 2020

La bozza di Bilancio predisposta dal Consiglio di Amministrazione e controllata dal Collegio Sindacale evidenzia , per la parte riferita alla Sezione, un totale dell'Attivo per Euro 139.260,87 ed un totale Passivo per Euro 219.107,89 che differiscono tra di loro a causa della perdita d'esercizio pari ad Euro 79.847,02 .

Il Bilancio aggregato (comprensivo del risultato della Sezione e del Centro Stampa) presenta risultati ben più positivi :

- Un utile d'esercizio di Euro 54.190,27 ;
- Ricavi per Euro 1.953.973,99 e Costi per Euro 1.899.783,72 ;
- Totale dell'Attivo per ad Euro 1.260.915,95 e Totale del Passivo per Euro 1.206.725,68 .

Grazie all'apporto del Centro Stampa il Fondo di Dotazione Aggregato, al 31 Dicembre 2020, ha raggiunto l'ammontare di Euro 812.402,78 + l'utile citato pari ad Euro 54.190,27 (= Euro 866.593,05) . Il Totale delle Attività aggregate ammontava, alla stessa data ,ad Euro 1.260.915,95 mentre quello delle Passività aggregate ad Euro 1.206.725,68 .

Il totale dei debiti aggregato (compreso il TFR), al 31 Dicembre 2020 ,ammontava ad Euro 394.322,90 . Il suo rapporto con il Fondo di Dotazione è pari al 45% circa per cui la sua copertura è senz'altro garantita anche in considerazione che il totale delle liquidità , alla stessa data , ammontava ad Euro 308.464,82 mentre gli investimenti in titoli di stato ad Euro 285.000,00 .

L'incidenza del costo del lavoro si attesta al 25,8% dei proventi ed è senz'altro inferiore al 30% quale riferimento indicativo per le attività di servizi .

I contributi di terzi (anche degli enti pubblici) hanno rappresentato solamente 1,5% circa del totale .

Rilevanti le spese per il condominio , pari ad Euro 8.691,44 e quelle per la sicurezza sul lavoro , pari ad Euro 10.032,14 .

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando i parametri fiscali .I proventi straordinari ammontano ad Euro 3.471,09 mentre gli oneri straordinari ad Euro 530,29 .

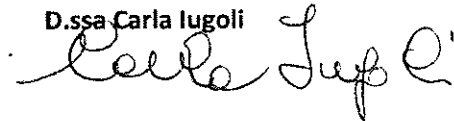
La scrivente propone all'Assemblea l'approvazione, senza riserve, del bilancio citato .

Letto, confermato e sottoscritto .

Rieti, li 12 Marzo 2021

IL REVISORE LEGALE

D.ssa Carla Iugoli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carla Iugoli', written in a cursive style.